



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE SVANTAGGIATE a valere sull'Asse 2 «INCLUSIONE SOCIALE» del Programma Operativo FSE 2014-2020

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo sociale europeo, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento.

Gli interventi sono finanziati a valere sull'asse 2 "inclusione sociale", priorità di investimento 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" - azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali anche in forma cooperativa".

I beneficiari degli interventi ai sensi del punto 10 dell'art.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono gli enti accreditati ai sensi del Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;
- la legge provinciale 16 giugno 1983 n.19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 approvato con deliberazione della giunta Provinciale n.1945 di data 2 novembre 2015 e successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.2258 di data 12 dicembre 2016;
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante "Politiche sociali nella Provincia di Trento";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e la necessità di procedere alla realizzazione dello stesso, secondo gli indirizzi della Giunta Provinciale;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015, che approva la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- la deliberazione 1462 del 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020" di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale 5 gennaio 2016, n.6 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento";
- la deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2017, n. 396 concernente la nomina per l'anno 2017 del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo e dalla Garanzia Giovani;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m";
- la modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Dirigente Generale del Servizio Europa;
- la deliberazione della Giunta provinciale n.2302 del 16 dicembre 2016 avente ad oggetto "Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art.3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'art.18 della L.P. 16 febbraio 2015, n.2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n.12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n.154;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n.2475 del 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento" e s.m.i;
- l'Allegato 1 (azioni ordinarie) alla deliberazione n 1740 del 12 ottobre 2015 avente ad oggetto "Approvazione dei "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo

sociale europeo" per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.", di seguito denominati "Criteri di valutazione".

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it Area Organismi Pubblici e Privati – Opportunità di Finanziamento Avvisi e Bandi – Avvisi e sul sito www.agenzia lavoro.tn.it Area Interventi a finanziamento europeo – Enti – Avviso per la presentazione di proposte formative finalizzate all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate Anno 2017.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Con il presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare proposte progettuali per le operazioni di seguito riportate.

Il presente avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai soggetti attuatori degli interventi al fine di attuare le iniziative previste dallo stesso.

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al Punto 1, paragrafo 1.2 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015 "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo*".

In particolare si intendono finanziare le seguenti Operazioni:

- a) **PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATI A PERSONE CON DISABILITA'-Codice 2017_2_922_01a** – per un importo massimo finanziabile di 1.100.000,00 euro;
- b) **INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI, A SOGGETTI SOTTOPOSTI A FORME DI DETENZIONE ALTERNATIVE E A EX-DETENUTI - Codice 2017_2_922_02a** - per un importo massimo finanziabile di 150.000,00 euro;
- c) **INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE- Codice 2017_2_922_02b** - per un importo massimo finanziabile di 700.000,00 euro;
- d) **PERCORSI DI INSERIMENTO RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA - Codice 2017_2_922_02c** - per un importo massimo finanziabile di 150.000,00 euro.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 2.100.000,00 (di cui euro 1.050.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 50% del totale).

3. Organismi proponenti e requisiti degli attuatori

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti di attività che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di attività eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti dell'attività che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso tutti gli Enti/Imprese che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale attività di supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e/o di sostegno nell'inserimento lavorativo, nel caso in cui tali attività orientino l'utenza per l'adesione o l'iscrizione a percorsi formativi rientranti nelle azioni del presente

invito. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accREDITAMENTO dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accREDITAMENTO da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accREDITAMENTO entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso gli organismi nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accREDITAMENTO.

Gli organismi che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dei servizi non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

4. Caratteristiche dei percorsi formativi e tempi di attuazione.

Le proposte progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto di seguito indicato, relativamente ad ogni operazione, per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, destinatari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durata e numero minimo di partecipanti.

In particolare l'avvio dei progetti è vincolato all'iscrizione e partecipazione **di almeno 3 persone** ad eccezione dell'intervento B, nell'ambito del quale i progetti possono prevedere l'iscrizione e partecipazione **anche di una sola persona**.

Il termine massimo di attuazione delle attività formative è fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito. **L'avvio delle attività deve avvenire entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito**, e ne deve essere data comunicazione preventiva all'Agenzia del Lavoro (come specificato nel successivo paragrafo 13).

Le attività devono realizzarsi sul territorio provinciale di Trento, verrà assegnata una specifica priorità nell'attribuzione dei punteggi agli interventi attuati nel territorio della Bassa Valsugana costituito dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e dal territorio della Comunità di Valle della Val di Sole ed in particolare i Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas e Vermiglio; tali territori sono stati infatti individuati nell'ambito della Strategia nazionale "Aree Interne" del P.O.FSE 2014-2020 dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 500 del 30 marzo 2015 e n. 1235 del 22 luglio 2016 in quanto affetti da particolari svantaggi economico-sociali.

Possono essere finanziate solo le proposte progettuali che consentono il conseguimento degli obiettivi operativi delle azioni specifiche a cui si riferiscono.

I soggetti attuatori possono presentare proposte progettuali riguardanti uno o più interventi.

Nello specifico:

- a) **PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ -Codice 2017_2_922_01a** – per un importo massimo finanziabile di 1.100.000,00 euro;

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La situazione economica che ha aggravato la situazione occupazionale trentina ha avuto un impatto particolarmente negativo sulle categorie più fragili del mercato del lavoro ed in particolare sulle persone con disabilità. Risulta pertanto centrale investire nel potenziamento delle competenze trasversali e professionali di tali persone.

In particolar modo risulta importante investire nelle fasi di transizione scuola – lavoro dei giovani al fine di sviluppare e mantenere nel tempo le competenze sociali e professionali, in quanto periodi di inattività hanno un'incidenza negativa sulle opportunità di inserimento lavorativo.

Risulta ormai attestata a livello sia teorico che empirico la validità dei modelli *workfare*, soprattutto se applicati a soggetti portatori di disabilità. L'inserimento professionale deve naturalmente essere accompagnato e fatto oggetto di attenzioni sia in termini formativi che di *mentoring*.

Adeguati percorsi risultano destinati a favorire idonei ed elevati inserimenti lavorativi anche in ambienti non o modestamente protetti.

Obiettivi

L'azione intende rispondere alle esigenze di assicurare alle persone disabili un effettivo inserimento sociale e lavorativo, dove la dimensione di cura sia affiancata e sostenuta dalla possibilità, per le persone interessate, di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito.

Contenuti

I percorsi individualizzati o di gruppo dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti.

In fase di attuazione docenti formatori elaboreranno, a partire dalla documentazione e dalle informazioni raccolte, dapprima una cartella psicopedagogica e, successivamente, un progetto formativo individualizzato di inserimento lavorativo per ogni soggetto disabile.

Il progetto dovrà specificare le aree teorico-pratiche e conoscitive di supporto all'inserimento lavorativo e le attività di inserimento lavorativo.

Destinatari

Persone con disabilità in età lavorativa, privi di occupazione, residenti o domiciliati in Provincia di Trento. Sarà data precedenza assoluta ai residenti disoccupati. È data priorità alle persone che si trovano nel momento di transizione tra scuola e lavoro, cioè che abbiano terminato gli studi negli ultimi due anni scolastici (anno scolastico 2015-2016 e 2016-2017). Per soggetti di età superiore ai 26 anni, il grado di invalidità certificata deve essere almeno del 46%. Fino alla medesima età è necessario che il/la giovane sia in possesso di un certificato di riconoscimento dell'handicap o certificato di invalidità anche privo della relativa percentuale.

Si escludono i soggetti per cui sia certificata la non collocabilità al lavoro.

Articolazione

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo o dell'inserimento in un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi dovranno essere commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici, anche

prevedendo differenziati momenti di accompagnamento dei soggetti a seconda del grado di autonomia posseduto.

Dovrà essere dimostrata l'effettiva efficacia del percorso formativo a fornire le necessarie competenze ed abilità che consentano un positivo inserimento della persona nel mercato del lavoro avendo riguardo alle caratteristiche possedute. Potrà essere previsto anche un supporto ed un accompagnamento delle famiglie dei partecipanti, al fine di valorizzare le risorse del contesto familiare e adeguarne le aspettative. Il progetto si deve rivolgere ad almeno 3 partecipanti.

Il progetto può prevedere uno o più percorsi purchè abbiano la stessa durata. Ogni percorso deve avere almeno 2 partecipanti.

La durata dell'attività di supporto all'apprendimento potrà arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 60% del tirocinio formativo, che dovrà necessariamente essere svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso e nel rispetto della normativa provinciale in materia di tirocini formativi e di orientamento.

La durata del tutoraggio d'aula non potrà superare il 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio.

La durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Durata e finanziamento massimi

La durata dell'intervento potrà variare da un minimo di 300 ore ad un massimo di 1.000 ore pro capite per percorso.

Il costo ora-allievo (finanziamento totale / (durata corsuale *pro capite* per il numero allievi)) dell'intervento non potrà superare a preventivo **euro 30,00**.

-
- b) INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI, A SOGGETTI SOTTOPOSTI A FORME DI DENTENZIONE ALTERNATIVE E A EX-DETENUTI - Codice 2017_2_922_02a** - per un importo massimo finanziabile di 150.000,00 euro (di cui massimo 75.000 a favore di progetti rivolti a detenuti e massimo 75.000 a favore di progetti rivolti a condannati in esecuzione esterna, forme alternative al carcere ed ex-detenuti).

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La realtà penitenziaria in Trentino vede la presenza e l'operatività di una Casa circondariale dove la restrizione è limitata a periodi relativamente brevi e la mobilità particolarmente accentuata. Risulta comunque opportuno, per contribuire ad un progressivo "recupero" alla vita sociale e professionale dei soggetti ristretti, prevedere durante il periodo di detenzione momenti formativi e lavorativi.

Percorsi che mirino ad uno sviluppo/recupero di abilità professionali per facilitare l'inserimento lavorativo.

Nell'articolazione del progetto si dovrà tener conto delle caratteristiche dei destinatari, che potrebbero avere un impatto sull'organizzazione dei corsi, pertanto si rende necessario un accordo con la Casa circondariale/Ufficio Esecuzione penale **pena l'esclusione dei progetti dalla procedura di valutazione.**

Diversa la realtà dei soggetti ex-detenuti o in regime di semi-libertà o condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione. In Trentino, in particolare, l'istituto della messa alla prova risulta avere un'applicazione molto maggiore rispetto al resto d'Italia. I beneficiari degli interventi necessitano spesso di un globale programma di recupero alla vita ordinaria e lavorativa che implicano forti momenti di recupero culturale e intense fasi di formazione professionale.

Obiettivi

Gli obiettivi di quest'azione si diversificano se gli interventi si rivolgono ad utenti detenuti o a condannati in esecuzione penale esterna o ad ammessi a forme alternative di detenzione o ad imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) o ad utenti ex-detenuti.

Le attività di formazione, lavoro e socialità rivolte ai detenuti si pongono l'obiettivo di contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza in carcere.

I percorsi rivolti a condannati in esecuzione penale esterna o a forme alternative al carcere hanno lo scopo di acquisire le necessarie abilità professionali durante il periodo di esecuzione della pena al fine di consentire un successivo reinserimento lavorativo.

Le attività formative rivolte agli ex-detenuti hanno l'obiettivo di favorire più direttamente l'integrazione sociale e lavorativa del soggetto.

Destinatari

Detenuti, condannati in esecuzione penale esterna, ammessi a forme alternative di detenzione, imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) o ex detenuti privi di occupazione. Le attività relative ai detenuti possono riferirsi anche a persone non residenti in Provincia di Trento, non disoccupate ma comunque prive di occupazione. Per le altre categorie di persone è richiesta, per la partecipazione all'intervento, la residenza o il domicilio in Provincia di Trento. Sarà data precedenza assoluta ai residenti.

Contenuti

La programmazione delle attività dei percorsi formativi, lavorativi e di socialità dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle esigenze dell'Autorità Giudiziaria, e, per i detenuti, deve tener conto anche della effettiva permanenza in carcere affinché sia salvaguardata, nei limiti del possibile, la frequenza dell'intera attività corsuale prevista dal progetto.

Le proposte progettuali rivolte ai detenuti saranno approvate tenendo conto dei bisogni formativi emergenti dalla Casa Circondariale e in linea di massima avendo avuto riguardo al numero di detenuti, potenzialmente destinatari degli interventi.

Articolazione

Il progetto si può rivolgere anche ad un unico partecipante.

Il progetto può prevedere uno o più percorsi, anche individualizzati.

I progetti di reinserimento lavorativo possono prevedere iniziative di formazione teorico-pratica in gruppo o individualizzati e/o esperienze di tirocinio.

La durata dell'attività di supporto all'apprendimento potrà arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

La durata dell'eventuale tirocinio, che dovrà necessariamente essere svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso e nel rispetto della normativa provinciale in materia di tirocini formativi e di orientamento, non potrà superare il 40% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

La durata del tutoraggio d'aula non potrà superare il 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio.

Lo stesso progetto potrà riguardare più allievi purché i rispettivi percorsi abbiano la stessa durata.

Nel caso in cui il progetto si rivolga ad almeno 2 allievi, la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

Condivisione proposta progettuale

La programmazione delle attività per detenuti dovrà risultare preconcordata con la direzione delle Casa Circondariale di Trento attraverso un formale accordo di condivisione del progetto pena l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione.

Le proposte progettuali per le persone in esecuzione penale esterna, ammessi a forme alternative di detenzione, imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) dovranno risultare preconcordate con l'Ufficio Esecuzione penale esterna di Trento attraverso un formale accordo di condivisione del progetto **pena l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione**. Le ipotesi progettuali per ex-detenuti dovranno risultare preconcordate con i servizi sociali territoriali, **pena l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione**.

Durata e finanziamento massimi

La durata dell'intervento potrà variare da un minimo di 30 ore ad un massimo di 300 ore pro capite per percorso.

Il costo ora-allievo (finanziamento totale / (durata corsuale *pro capite* per il numero allievi)) dell'intervento non potrà superare a preventivo **euro 26,00**.

c) INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE Codice 2017_2_922_02b - per un importo massimo finanziabile di 700.000,00 euro;

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Le persone che vivono in situazione di disagio per le cause più diverse e risultano in genere prese in carico dai servizi sociali competenti, esprimono una pluralità di bisogni.

Resta peraltro il fatto che spesso tali individui non studiano, non hanno lavoro, oppure svolgono lavori precari o assistiti, magari per periodi limitati di tempo.

Queste persone, presentando bisogni diversi, hanno necessità di essere sostenuti e accompagnati mettendo in capo una rete di competenze per cui il progetto sul soggetto dovrà avere una visione ampia che va oltre quella lavorativa.

In questa categoria, i richiedenti o titolari di protezione internazionale (art.17, comma 1, d.lgs. 142/2015) accolti in progetti d'accoglienza in Trentino meritano una particolare attenzione in quanto soggetti altamente vulnerabili e a rischio di marginalità sociale in concomitanza delle contingenze storiche, politiche ed economiche degli ultimi anni.

Obiettivi

La finalità dell'intervento è quella di avvicinare le persone che si trovano in questa particolare condizione al mondo del lavoro attraverso lo svolgimento di concrete attività produttive recuperando, in un processo di socializzazione e di risocializzazione anche lavorativa, le potenzialità delle stesse.

Contenuti

Si intendono attivare per questa particolare utenza dei percorsi formativi in gruppo o individualizzati destinati alla rimotivazione, alla socializzazione professionale e all'inserimento lavorativo.

Questi percorsi possono prevedere una strutturazione che può comprendere azioni di:

- formazione teorico-pratica;
- tirocinio per consentire l'acquisizione di consapevolezza in termini di orientamento-socializzazione e di conoscenze e di competenze lavorative.

In ogni caso l'intervento dovrà fare riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo del soggetto.

Destinatari

Persone in età lavorativa, prive di occupazione che si trovano in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale o con problematiche di dipendenza, , richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale accolti in progetti d'accoglienza o usciti dall'accoglienza da non oltre un anno. Sarà data precedenza assoluta a persone disoccupate residenti in Provincia di Trento. Dovranno essere considerati, in particolare, giovani in situazioni di disagio personale e familiare. La condizione di disagio deve essere attestata dal competente servizio pubblico.

Articolazione

Il progetto si deve rivolgere ad almeno 3 partecipanti.

Il progetto può prevedere uno o più percorsi purchè abbiano la stessa durata. Ogni percorso deve avere almeno 2 partecipanti.

I percorsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni delle persone coinvolte.

La durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

La durata dell'attività di supporto all'apprendimento potrà arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

La durata dell'eventuale tirocinio, che dovrà necessariamente essere svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso e nel rispetto della normativa provinciale in materia di tirocini formativi e di orientamento, non potrà superare il 40% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

La durata del tutoraggio d'aula non potrà superare il 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio.

Condivisione proposta progettuale

Gli interventi rivolti esclusivamente a tossicodipendenti dovranno essere condivisi almeno con una organizzazione pubblica che operi nel settore della tossicodipendenza **pena l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione.**

Durata e finanziamento massimi

La durata dell'intervento potrà variare da un minimo di 30 ore ad un massimo di 600 ore pro capite per percorso.

Il costo ora-allievo (finanziamento totale / (durata corsuale *pro capite* per il numero allievi)) dell'intervento non potrà superare a preventivo **euro 28,00.**

d) PERCORSI DI INSERIMENTO RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA - Codice 2017_2_922_02c - per un importo massimo finanziabile di 150.000,00 euro.

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La violenza sulle donne rappresenta un fenomeno che richiede un'attenzione particolare e una molteplice e diversificata attività al fine di fornire risposte adeguate, efficaci e innovative. L'attuale risposta al bisogno delle donne necessita di una presa in carico anche nell'ottica di un inserimento lavorativo, attraverso azioni formative e attività di supporto. Il lavoro è infatti uno strumento indispensabile in ogni percorso di uscita dalla violenza: da un lato favorisce la ricostruzione dell'autostima e di relazioni sociali positive, dall'altro permette alla donna di rendersi indipendente economicamente dall'aggressore.

Obiettivi

La finalità degli interventi è quella di accompagnare le donne vittime di violenza in uno dei passaggi più delicati dopo la fase acuta dell'emergenza, ponendo le basi per un nuovo percorso di vita indipendente innanzitutto dal maltrattante, ma anche progressivamente autonomo dal circuito assistenziale.

L'obiettivo è quello di fornire alle donne strumenti propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro (come la tenuta dell'attenzione e della motivazione nel tempo, il riconoscimento dei ruoli, la gestione efficace delle proprie difficoltà, ecc.), nonché specifiche conoscenze e competenze operative in grado di migliorarne l'occupabilità.

Destinatari

Donne vittime di violenza in età lavorativa presenti sul territorio della Provincia autonoma di Trento e prese in carico dai servizi sociali territoriali. Sarà data precedenza assoluta a persone disoccupate residenti in Provincia di Trento.

Contenuti

I progetti di reinserimento lavorativo rivolti a donne vittime di violenza devono prevedere iniziative di formazione teorico-pratica in gruppo o individualizzati presso laboratori o in aula e/o esperienze di tirocinio presso imprese del territorio. Entrambe le modalità, da scegliersi in base alla valutazione delle capacità/potenzialità lavorative delle destinatarie, dovranno dotarle a fine percorso di una certificazione delle competenze e/o di un attestato delle abilità conseguite nello svolgimento di specifiche mansioni nell'ambito del processo produttivo.

Articolazione

Il progetto si deve rivolgere ad almeno 3 partecipanti.

Il progetto può prevedere uno o più percorsi purchè abbiano la stessa durata. Ogni percorso deve avere almeno 2 partecipanti.

I percorsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni delle persone coinvolte.

La durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

La durata dell'attività di supporto all'apprendimento potrà arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio *pro capite*.

La durata dell'eventuale tirocinio, che dovrà necessariamente essere svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso e nel rispetto della normativa provinciale in materia di tirocini formativi e di orientamento, non potrà superare il 40% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

La durata del tutoraggio d'aula non potrà superare il 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio.

Durata e finanziamento massimi

La durata dell'intervento potrà variare da un minimo di 100 ore ad un massimo di 600 ore pro capite per percorso.

Il costo ora-allievo (finanziamento totale / (durata corsuale *pro capite* per il numero allievi)) dell'intervento non potrà superare a preventivo **euro 28,00**.

5. Presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- **domanda di finanziamento** in regola con le vigenti normative sul bollo (16 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto e l'eventuale delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione");
- **descrizione progettuale;**
- **preventivo finanziario;**
- **disposizioni generali di gestione;**
- **eventuale dichiarazione di RTI/ATI/Consorzio/G.E.I.E.** costituita o intenzionale da parte di ciascun soggetto;
- **eventuali accordi di condivisione** (se richiesti dalla specifica operazione);

6. Modalità di redazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte mediante utilizzo della procedura informatica reperibile sul sito **www.agenzialavoro.tn.it** e seguire il percorso: Servizi ad accesso riservato - Area Interventi a Finanziamento europeo. Qualora l'ente non fosse già registrato è necessario effettuare la **registrazione** cliccando "accesso alla presentazione" dal percorso descritto precedentemente. A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **enti – presentazione progetti** ove compilare on line:

- la domanda di finanziamento ;
- la descrizione progettuale, compilata secondo i contenuti e le modalità previste nei "Criteri di valutazione";
- il preventivo finanziario, compilato secondo quanto previsto dai "Criteri di attuazione";
- le disposizioni generali di gestione.

Le istruzioni operativi per l'utilizzo di tale procedura sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sul sito **www.agenzialavoro.tn.it** area interventi a finanziamento europeo – Enti – Avviso per la presentazione di proposte formative finalizzate all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate Anno 2017.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore) e presentati secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 7.

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- **non ancora costituiti**: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

Eventuali accordi di condivisione dovranno essere redatti in carta libera.

La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione delle domande, l'irregolarità della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno l'esclusione dalla procedura. Non comporterà l'esclusione, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, in particolare l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente, le irregolarità concernenti l'imposta di bollo.

7. Termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

È possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 6) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet istituzionale dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento ed entro la seguente scadenza:

20 settembre 2017 entro le ore 12.30

Le proposte progettuali potranno essere:

- consegnate a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna all' Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento in Via Guardini, 75 – Ufficio Inserimento lavorativo Soggetti Svantaggiati, 2° piano - 38121 Trento;
- inviate allo stesso indirizzo tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante);
- inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); in tale caso i documenti generati dalla procedura informatica e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite Pec all'indirizzo disva.adl@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata;
- tramite PI.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Nel caso la documentazione sia inviata tramite FAX, PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre) all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria.

8. Avvio del procedimento di valutazione

L'Agenzia del Lavoro - Ufficio Inserimento Lavorativo Soggetti Svantaggiati comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

9. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

L'Agenzia del Lavoro - Ufficio Inserimento Lavorativo Soggetti Svantaggiati effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione" – Allegato 1 (azioni ordinarie) approvato con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1668 del 30 settembre 2016.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

Sarà disposta **l'inammissibilità** dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte dell'organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta da tutti i documenti di cui al paragrafo 5);
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.) o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione o sulla domanda di finanziamento;
- mancata presentazione (entro i termini stabiliti) della lettera di condivisione della proposta progettuale, sottoscritta dalle strutture/amministrazioni di competenza, qualora prevista;
- mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'organismo proponente (o di ciascun componente nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.);
- cause di conflitto di interesse valutate da Agenzia del Lavoro ai sensi del precedente paragrafo 3.

Nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:

- costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I ,consorzio o G.E.I.E;
- non costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale **non darà luogo a richiesta di integrazioni**, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente avviso.

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" – Allegato 1 (azioni ordinarie) stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 12 ottobre 2015 n. 1740 avente per oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo" per la presentazione proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2017, n. 396.

Nel paragrafo 4, per ogni operazione, sono previsti inoltre particolari criteri di priorità. Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'istanza di partecipazione, in assenza di tali moduli.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle proposte progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta.

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna operazione prevista nella presente procedura. I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base delle risorse disponibili.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

Qualora a seguito della valutazione, della costruzione della graduatoria e del budget a disposizione per ciascuna operazione, risultino delle risorse non attribuite, le risorse eccedenti andranno ad aggiungersi al budget a disposizione delle altre operazioni che presentano progetti non finanziati. Si rispetterà nell'attribuzione delle risorse non attribuite l'ordine di elencazione delle operazioni presente nelle aree di intervento elencate nel precedente paragrafo 4.

10. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente avviso sono quelli riferiti alla rendicontazione a costi reali tramite l'utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti

(art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013) di cui alla Sezione A paragrafo 4. 1 dei "Criteri di attuazione".

In particolar modo sono applicabili alle presenti attività le deroghe ai parametri di costo e di attuazione indicate nei "Criteri di attuazione" per gli interventi rivolti a soggetti disabili o persone in situazioni di disagio sociale previste per l'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

In particolare:

- le ore complessive dedicate all'assistenza del tirocinio formativo e di orientamento (tutoraggio del tirocinio formativo e di orientamento) possono essere previste in misura massima pari al 100% della durata dello stesso tirocinio;
- le ore complessive di formazione individualizzata (somma totale delle ore) possono essere calcolate fino al doppio delle ore previste nei "Criteri di attuazione" per le relative fasce di durata corsuale;
- le ore complessive di supporto all'apprendimento possono arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

La percentuale di costi indiretti (costi indiretti/costi diretti), indicata nel preventivo finanziario da parte dell'Ente, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del consuntivo di gestione.

Le spese di assicurazione dei partecipanti sono riconoscibili solo ai fini del rispetto dei requisiti previsti al paragrafo 3.4 dei "Criteri per l'Attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (INAIL, RCO, RCT e polizze assicurative infortuni). Il rimborso ammissibile è pari al 50% dei costi sostenuti purché essi siano in linea coi costi del mercato.

11. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determina da parte della dirigente dell'Agenzia del Lavoro e pubblicate sul sito internet www.agenzia lavoro.tn.it – Area interventi a finanziamento europeo –Enti – Graduatorie e comunicate con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione. Potranno essere finanziate, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 13, solo le proposte progettuali rientranti nella graduatoria di finanziabilità di ciascuna delle 4 linee di intervento.

12. Decadenza dalle graduatorie

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- gli organismi che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- gli organismi che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accREDITAMENTO;
- gli organismi nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accREDITAMENTO stesso.

In caso di decadenza di uno o più soggetti, rientranti nella graduatoria di finanziabilità di cui al precedente paragrafo 11, subentreranno in graduatoria di finanziabilità altri soggetti le cui proposte progettuali siano risultate approvate (ancorché non in posizione utile per il finanziamento), in ordine decrescente di punteggio o di priorità se a pari punteggio.

13. Finanziamento

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento. Le proposte progettuali saranno finanziate con determinazione da parte della dirigente generale dell'Agenzia del Lavoro. Tale atto sarà adottato solo a seguito del

raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun percorso (la numerosità dei partecipanti sarà la maggiore tra il numero previsto in ipotesi progettuale e quanto richiesto dalla singola linea di intervento).

Il soggetto attuatore è quindi tenuto, una volta raccolte le iscrizioni dei partecipanti, ad inviare all'Agenzia del Lavoro la richiesta di attivazione del corso riportante la data di avvio (indicativa) e i nominativi dei partecipanti.

L'Agenzia del Lavoro adotterà atti di finanziamento dei progetti in ordine di presentazione della richiesta di attivazione ed entro i limiti di finanziamento approvati con l'atto di approvazione delle graduatorie.

Nella richiesta di attivazione il soggetto attuatore dovrà indicare una data di avvio non inferiore a 20 giorni di calendario dalla presentazione della stessa. Resta comunque l'obbligo di attivare il percorso entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito (come previsto nel precedente paragrafo 4), pertanto il soggetto attuatore dovrà tenere in considerazione il rispetto di detto vincolo nella comunicazione preventiva all'Agenzia del Lavoro.

Il soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Amministrazione provinciale entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della "lettera di esito istruttoria" di cui al precedente paragrafo 11 - pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

14. Obblighi del soggetto attuatore e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nel presente avviso, nei "Criteri di attuazione" alla Sezione A, nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

Le attività devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica e nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi. La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (art. 115 e 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e allegato XII allo stesso regolamento) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

15. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega, nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello A Istanza e Delega).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

16. Titolo intervento

Il titolo del corso dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia e/o condizione di svantaggio dei corsisti.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

18. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Inserimento Lavorativo Svantaggiati dell'Agenzia del Lavoro, dott.ssa Laura Stefanelli o segreteria rispettivamente, ai numeri 0461-491222 e 0461-496107 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Agenzia del Lavoro, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.

Possono essere richieste informazioni tramite posta elettronica all'indirizzo: avvisofse2017@agenzia lavoro.tn.it